

## Il retroscena

PERSAPERNE DI PIÙ  
www.forzaitalia.it  
www.fiom.sicilia.cgil.it

# Il big bang di Forza Italia tra duelli e veleni

L'onda lunga dello scontro arriva nell'ex granaio azzurro. Gibiino fa asse con Miccichè, Saverio Romano all'attacco. Gli ex dc alleati del "ribelle" Fitto corteggiano Scoma. E si fanno avanti i giovani dei club guidati da Costanza Castello

GIOIA SGARLATA

INCONTRI riservati e tweet al veleno. L'onda lunga degli scontri che stanno dilaniando Forza Italia arriva anche nell'Isola. Da un lato il coordinatore regionale Vincenzo Gibiino, fedelissimo del Cavaliere, che rinsalda l'intesa con Gianfranco Miccichè e l'imprenditrice alberghiera Costanza Castello, 36 anni, «puro cuore azzurro» come si definisce su Twitter, che coordina i club Forza Silvio. Dall'altro il senatore Saverio Romano, schierato con Raffaele Fitto e in cerca di nuovi alleati tra i bigazzurri per la fronda. Una guerra attorno al cerchio magico che si consuma alla vigilia della nuova stagione congressuale e in cui si innestano anche i giochi per la vicepresidenza all'Ars e gli equilibri all'interno dei gruppi parlamentari di Palazzo dei Normanni.

Fatto sta che ieri, subito dopo l'incontro fra Gibiino e Miccichè nella villa dell'ex ministro a Sant'Ambrogio, Saverio Roma-

Vincenzo Figuccia e Giulio Tantillo nominati coordinatori a Palermo. Gli emergenti sotto esame



GLI INIZI  
Silvio Berlusconi a Palermo con Stefania Prestigiacomo e Gianfranco Miccichè

I VOLTINI NUOVI



NOMINATO  
Vincenzo Figuccia  
neo-coordinatore  
a Palermo



EMERGENTE  
Costanza Castello  
responsabile dei  
Club Forza Silvio

nomarca le distanze con un tweet ironico che ridicolizza la portata di quel vertice. Rafforzando, nei fatti, le critiche mosse appena qualche giorno prima sulle nomine «calate dall'alto» dei coordinatori provinciali che dovranno portare il partito ai congressi di metà dicembre. «Il metodo con cui sono state fatte — aveva detto Romano — è sbagliato: lo Statuto non lo prevede». Ma ieri, dopo la scelta su Catania (coordinatore il deputato Basilio Catanoso) e Trapani (coordinatore il senatore Antonio D'Alì), con lo stesso «metodo» sono stati decisi anche i coordinatori provinciale e comunale di Pa-

lermo: il deputato regionale Vincenzo Figuccia e il capogruppo al Comune Giulio Tantillo.

L'area Fitto così punta ad arruolare nuovi deputati nell'Isola. Nei giorni scorsi Romano ha incontrato anche il senatore Francesco Scoma, attuale vice coordinatore regionale del partito. Rimasto nell'ombra. E che, rispetto al dibattito in corso, non ha ancora preso alcuna posizione. Così, se al momento quella di Romano appare come una posizione isolata per lo meno in termini di nomenclatura, la situazione è fluida. In ballo ci sono anche equilibri interni all'Ars. Nel Parlamento

regionale il Pid di Romano si regge grazie alla presenza di Bernardette Grasso, eletta con Grande Sud e vicina a Miccichè. Ma in ballo c'è anche la nomina del vicepresidente all'Ars, e all'ultima riunione il partito si è diviso in due sul nome del messinese Santi Formica.

Ma l'altra grande incognita sono i club. Quindici giorni fa Berlusconi ha voluto incontrare ad Arcore tutti i coordinatori regionali dei club Forza Silvio, chiedendo loro un'accelerazione per nominare coordinatori in ogni provincia e delegati ai congressi. Un'organizzazione parallela a quella

del partito che dovrebbe completarsi in questi giorni. Costanza Castello è al lavoro da giorni e a Roma ha inviato i nominativi dei promotori dei club più attivi sul territorio. Le strutture avviate sono 1.600 in tutta la Sicilia. A capo, uno stuolo di eletti come il sindaco di Mazzarrà Sant'Andrea, in provincia di Messina, Salvatore Bucolo, ma anche giovani under 40 che in questi mesi si sono dati da fare sul territorio. Tra questi, nel Palermitano, Sabrina Figuccia, sorella del neo-coordinatore ed ex rappresentante Ugl, che ha organizzato campagne ambientali a Isola delle Femmine. O, a

Messina, Ester Isaja e Giuseppe Munaò che si sono inventati il "pane in sospenso" sul modello del napoletano "caffè in sospenso" a disposizione di chi non ha i soldi per permetterselo, siglando accordi con diversi panifici. O ancora, nell'Agrigentino, Francesco Coppa, commercialista che ha organizzato raccolte alimentari in tutta la provincia.

Una cosa è certa. I meccanismi del congresso prevedono per i club un posto di tutto rispetto durante le convention e poi dentro ogni coordinamento provinciale e regionale. Per i presidenti dei club nei comuni con più di 15 mi-

la abitanti e almeno 20 iscritti è prevista anche la partecipazione ai congressi con potere di voto ponderato: come per i rappresentanti istituzionali. Quanto basta ad accendere altre frizioni interne e una nuova corsa tra i big del partito. Quella per l'individuazione di giovani da portare alle selezioni in stile X-Factor, previste a Villa Gernetto. Perché quelle di qualche giorno fa — ha fatto sapere Berlusconi — non sono che prime. E dalla Sicilia, nelle stanze dorate della dimora brianzola, di siciliani ancora non ne sono arrivati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO / FRA UN MESE IL PASSAGGIO, TARDANO LE GARANZIE ECONOMICHE

## Dopo-Fiat, parte la cessione a Grifa. Sindacati scettici: "Non ci fidiamo"

GERALDINE PEDROTTI

NONOSTANTE i dubbi sulla solidità economica di Grifa siano tutt'altro che scolti, la Fiat avvia il procedimento di cessione di ramo d'azienda che, da qui a un mese, trasferirà lo stabilimento e i suoi 760 operai nelle mani della start-up nata meno di un anno fa. La comunicazione è giunta durante un vertice al ministero dello Sviluppo economico tra i dirigenti Fiat e i sindacati, riuniti per discutere degli incentivi alla mobilità volontaria che riguarderà le duecento tute blu che sceglieranno di andare via in cambio di un contributo economico.

Un percorso che, a oggi, sembra un salto nel vuoto. La società non ha ancora fornito rassicurazioni sulla propria capacità finanziaria, in particolare sui 25 milioni di euro richiesti da Invitalia per avviare la produzione e dare il via libera ai 75 milioni che dovrebbero arrivare dal Banco di Rio de Janeiro, il fondo d'investi-



SINDACALISTA  
Roberto Mastro Simone  
leader regionale Fiom

menti brasiliano partner di Grifa, e soprattutto ai 240 milioni di finanziamenti pubblici. Soldi che Grifa sostiene di avere, ma solo come capitale derivante dal valore di alcune proprietà, e non come denaro liquido.

Così, mentre il ministero assicura che la tabella di marcia è rispettata, i sindacati restano perplessi. «La cessione di ramo d'azienda — sostiene Roberto Mastro Simone, segretario della

Fiom siciliana — è un'arma a doppio taglio: può essere un segnale di garanzia sullo stato finanziario di Grifa, ma potrebbe anche rivelarsi il modo con cui Fiat si libera definitivamente della questione Termini Imerese».

Gli operai temono di ritrovarsi il 1° gennaio licenziati dalla Fiat e dentro un nuovo percorso produttivo che è un'incognita. «Non usciremo dal circuito Fiat — avverte Mastro Simone — senza avere la certezza che Grifa abbia le gambe per camminare». «Senza l'ok di Invitalia alla solidità finanziaria di Grifa e al piano del gruppo per Termini Imerese — concorda il segretario provinciale Uilm, Vincenzo Comella — non firmiamo alcun'intesa». Mentre il segretario nazionale Fim-Cisl, Ferdinando Uliano, sottolinea che «è indispensabile nel mese di dicembre operare per una conclusione positiva di tutta l'operazione di reindustrializzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTICA CRAVATTERIA  
F  
Cravatte & Accessori

L' altissima qualità  
del nostro  
Made in Italy

Cravatte  
Papillon  
Bretelle  
Sciarpe  
Foulards  
Ascot

Discesa dei Giudici, 14 (angolo Via Roma)  
Palermo - Tel. 091.6160922 - www.anticacravatteriauno.it  
APERTI TUTTE LE DOMENICHE SINO AL 15 GENNAIO

IL CENTRO STORICO È CHIUSO? NO PROBLEM  
CHIAMA PER PARCHEGGIARE